

ORGANO UFFICIALE DELL'A.I.A.C. - ANNO VIII - N° 4 - DICEMBRE 2012

Il settennato del Sen. Giorgio Napolitano

Grazie Signor Presidente!



Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Grazie Signor presidente!

Grazie Signor Presidente per averci donato sette importanti anni della Sua esistenza alla guida della nostra amatissima Italia. Anni difficili e tormentati, forse i peggiori dal dopo guerra, dove Lei ha garantito, difeso con chiarezza ed efficace la nostra democrazia. La conferma dei festeggiamenti nel giorno della Repubblica ha dato fiducia ai tanti italiani in sofferenza nel vedere precipitare nel baratro il nostro Paese, unendo per un giorno il popolo ad i simboli della repubblica. Con maestria e saggezza ha coniugato i valori democratici con il rispetto e la sobrietà dovuti alle vittime del terremoto dell'Emilia. Gesto indispensabile in un difficile periodo storico come questo pervaso dall'anti politica, spesso a ragione, visto l'enorme divario tra scandali di mala politica e il Paese reale. Giorgio Napolitano è stato tra i pochi politici italiani che ha sempre cercato di vedere ed agire in profondità e lanciare un messaggio positivo alla nazione e perciò dobbiamo essergli profondamente grati. Un settennato vissuto tra scandali che hanno attraversato diverse regioni italiane e quasi tutti i partiti che certamente sancirà la fine della cosiddetta Seconda Repubblica. Il suo mandato finirà a maggio 2013 ed è stata chiara la sua indisponibilità ad una nuova ricandidatura. Nel pieno della speculazione e della mancanza di una maggioranza in grado di rispondere alle sollecitazioni che venivano dai mercati e dall'Unione Europea, dal Quirinale con coraggio si è battuto per evitare sia il crac economico che istituzionale, evitando un pericoloso voto anticipato, chiamando Mario Monti per l'unico governo possibile. Con il chiaro obiettivo e speranza di una autentica riforma etica dei partiti e di una più equa riforma elettorale. La coerenza e la costanza è la virtù dei forti e sono state efficaci per dare ancora speranza all'Italia. Grazie di cuore Signor presidente! Le saremo per sempre grati e Le auguriamo lunga vita.

Gennaro Angelo Sguro



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org



Trimestrale organo ufficiale dell'A.I.A.C.

Tutti i numeri si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org - Rivista Trimestrale de "Il Riflettere" - Anno VIII - N° 4 - Dicembre 2012
 Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b - Legge 662/96 - Ufficio di Napoli
 Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT -
 Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 3474034990
 Copie stampate: N° 2.000

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE

Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE

Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Tina Ranucci

Copertina: Sguro per Giorgio Napolitano

La rivista è trimestrale e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "La Persona" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
 80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990
 E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Settennato Giorgio Napolitano

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Giorgio Napolitano breve biografia

È nato a Napoli il 29 giugno 1925, sposato con Clio Bittoni, ha due figli, Giovanni e Giulio. Si è laureato in giurisprudenza nel dicembre 1947 presso l'Università di Napoli con una tesi in economia politica. Nel 1945-46 è stato attivo nel movimento per i Consigli studenteschi di Facoltà e delegato al 1° Congresso nazionale universitario. Fin dal 1942, a Napoli, iscrittosi all'Università, ha fatto parte di un gruppo di giovani antifascisti e ha aderito, nel 1945, al Partito Comunista Italiano, di cui è stato militante e poi dirigente fino alla costituzione del Partito Democratico della Sinistra. Dall'autunno del 1946 alla primavera del 1948 ha fatto parte della segreteria del Centro Economico Italiano per il Mezzogiorno presieduto dal sen. Paratore. Ha inoltre partecipato attivamente al Movimento per la Rinascita del Mezzogiorno fin dalla sua nascita (dicembre 1947) e per oltre 10 anni. È stato eletto alla Camera dei Deputati per la prima volta nel 1953 e ne ha fatto parte - tranne che nella IV legislatura - fino al 1996, riconfermato sempre nella circoscrizione di Napoli. La sua attività parlamentare si è svolta nella fase iniziale in seno alla Commissione Bilancio e Partecipazioni Statali, concentrandosi - anche nei dibattiti in Assemblea - sui problemi dello sviluppo del Mezzogiorno e sui temi della politica economica nazionale. Nella VIII (dal 1981) e nella IX Legislatura (fino al 1986) è stato Presidente del Gruppo dei deputati comunisti. Negli anni '80 si è impegnato in

particolare sui problemi della politica internazionale ed europea, sia nella Commissione Affari Esteri della Camera dei Deputati, sia come membro (1984-92 e 1994-96) della delegazione italiana all'Assemblea dell'Atlantico del Nord, sia attraverso molteplici iniziative di carattere politico e culturale. Già a partire dagli anni '70, ha svolto una vasta attività di conferenze e dibattiti all'estero: negli istituti di politica internazionale in Gran Bretagna e in Germania, presso numerose Università degli Stati Uniti (Harvard, Princeton, Yale, Chicago, Berkeley, SAIS e CSIS di Washington). Dal 1989 al 1992 è stato membro del Parlamento europeo. Nell'XI legislatura, il 3 giugno 1992, è stato eletto Presidente della Camera dei deputati, restando in carica fino alla conclusione della legislatura nell'aprile del 1994. Nella XII legislatura ha fatto nuovamente parte della Commissione affari esteri ed è stato Presidente della Commissione speciale per il riordino del settore radiotelevisivo. Non più parlamentare, è stato Ministro dell'interno e per il coordinamento della protezione civile nel Governo Prodi, dal maggio 1996 all'ottobre 1998. Dal 1995 al 2006 è stato Presidente del Consiglio Italiano del Movimento europeo. Rieletto deputato europeo nel 1999, è stato, fino al 2004, Presidente della Commissione per gli Affari costituzionali del Parlamento europeo. Nel 2003 è stato nominato Presidente della Fondazione della Camera dei deputati dal Presidente della Camera Pier Ferdinando Casini. Il 23 settembre 2005 è stato nominato senatore a vita dal Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il 10 maggio 2006 è stato eletto Presidente della Repubblica con 543 voti. Ha prestato giuramento il 15 maggio 2006. La sua dedizione alla causa della democrazia parlamentare e il suo contributo al riavvicinamento tra la sinistra italiana e il socialismo europeo, gli sono valsi il conferimento - nel 1997 ad Hannover - del premio internazionale Leibniz-Ring per l'impegno "di tutta una vita". Egualmente, gli è stato conferito nel campo della "marcia verso la democrazia", per l'apporto al rafforzamento dei valori e delle istituzioni democratiche in Italia e in Europa, il Premio Dan David 2010 a Tel Aviv. Gli sono stati conferiti diversi riconoscimenti accademici honoris causa: la nomina a Professore Onorario dell'Università degli Studi di Trento (2008); le lauree dell'Università degli Studi di Bari (2004), dell'Università Complutense di Madrid (2007), dell'Università Ebraica di Gerusalemme (2008), dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" (2009), della Sorbona di Parigi (2010), dell'Università di Oxford (2011), della Alma Mater Studiorum di Bologna (2012). Ha sviluppato un'intensa attività pubblicistica e editoriale. Ha collaborato alla rivista "Società" diretta da Ranuccio Bianchi Bandinelli e (dal 1954 al 1960) alla rivista "Cronache meridionali" con numerosi saggi su temi meridionalistici. Nel 1962 ha pubblicato il suo primo libro "Movimento operaio e industria di Stato", con particolare riferimento alle elaborazioni di Pasquale Saraceno. Nel 1975 ha pubblicato il libro "Intervista sul PCI" con Eric Hobsbawm, tradotto in oltre 10 paesi. Del 1979 è il libro "In mezzo al guado" riferito al periodo della solidarietà democratica (1976-79), durante il quale fu portavoce del PCI - e lo rappresentò nei rapporti con il governo Andreotti - sui temi dell'economia e del sindacato. Il libro "Oltre i vecchi confini" del 1988 ha affrontato le problematiche emerse negli anni del disgelo tra Est e Ovest, durante la presidenza Reagan negli USA e la leadership di Gorbaciov nell'URSS. Nel libro "Al di là del guado: la scelta riformista" sono raccolti gli interventi politici dal 1986 al 1990. Nel libro "Europa e America dopo l'89", del 1992, sono raccolte le conferenze tenute negli Stati Uniti dopo la caduta del muro di Berlino e dei regimi comunisti in Europa centrale e orientale. Nel 1994 ha pubblicato il libro, in parte sotto forma di diario, "Dove va la Repubblica - Una transizione incompiuta" dedicato agli anni della XI legislatura, vissuta come Presidente della Camera dei Deputati. Nel 2002, ha pubblicato il libro "Europa politica", nel pieno del suo impegno come Presidente della Commissione per gli Affari costituzionali del Parlamento europeo. Il suo libro "Dal PCI al socialismo europeo: un'autobiografia politica" è uscito nel 2005. Nel 2009 ha pubblicato "Il patto che ci lega", raccolta di discorsi tenuti nella prima metà del mandato presidenziale. Nel 2011 ha pubblicato "Una e indivisibile. Riflessioni sui 150 anni della nostra Italia".

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Settennato Giorgio Napolitano

Palazzo del Quirinale



Attuale Presidente della Repubblica è Giorgio Napolitano, il cui mandato scadrà il 15 maggio 2013 (eletto con i soli 543 voti della maggioranza il 10 maggio 2006 al quarto scrutinio è successore di Carlo Azeglio Ciampi e undicesimo Presidente). Infatti, ha assunto la carica ufficialmente il 15 maggio 2006, dopo le dimissioni e il passaggio di consegne dello stesso Ciampi.

Requisiti per l'elezione:

- Cittadinanza Italiana;
- Aver compiuto 50 anni;
- Godere dei diritti civili e politici.

Elezione:

Viene eletto da un apposito corpo elettorale formato dal Parlamento riunito in seduta comune insieme a tre delegati per ciascuna regione (uno solo per la Valle d'Aosta) eletti, in modo da garantire la rappresentanza delle minoranze, dai Consigli Regionali che ne scelgono due tra la maggioranza ed uno tra le minoranze.

Per garantire un consenso il più possibile esteso intorno ad una istituzione di garanzia, nelle prime tre votazioni è necessaria l'approvazione dei 2/3 dell'assemblea; per le votazioni successive è sufficiente la maggioranza assoluta (il 50% più uno degli aventi diritto al voto). La carica dura sette anni; ciò impedisce che un presidente possa essere rieletto dalle stesse Camere, che hanno mandato quinquennale, e contribuisce a svincolarlo da eccessivi legami politici con l'organo che lo vota. L'attuale Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, undicesimo Presidente

Responsabilità:

Al fine di garantire la sua autonomia e libertà, è riconosciuta al Presidente della Repubblica l'irresponsabilità per qualsiasi atto compiuto nell'esercizio delle sue funzioni. Le uniche eccezioni a questo principio si configurano nel caso che abbia commesso due reati esplicitamente stabiliti dalla Costituzione: l'alto tradimento (cioè la collusione con potenze straniere) o l'attentato alla Costituzione (cioè una violazione delle norme costituzionali tale da stravolgere i caratteri essenziali dell'ordinamento).

In tali casi, nella storia italiana mai accaduti, il Presidente viene messo in stato di accusa dal Parlamento riunito in seduta comune e viene giudicato dalla Corte Costituzionale (integrata da 16 membri esterni) che nel frattempo ha la facoltà di sospendere in via cautelare. Per i reati commessi al di fuori dello svolgimento delle sue funzioni istituzionali il Presidente è responsabile come qualsiasi cittadino. In concreto, però, un processo a chi ricopre la carica più alta dello Stato è generalmente considerato inopportuno. Nel caso del presidente Oscar Luigi Scalfaro (sotto accusa per peculato), di fronte al suo rifiuto di dimettersi e alla mancanza di iniziative da parte del parlamento, il processo fu dichiarato improcedibile. Il Capo dello Stato/Presidente della Repubblica può dar vita ad illeciti compiuti al di fuori dell'esercizio delle sue funzioni, ed in questi casi varrà l'ordinaria responsabilità giuridica. In particolare, se è difficile immaginare un vero e proprio illecito amministrativo (coincidente con un reato funzionale), non si può invece escludere che il Presidente sia chiamato, sul piano civile, a risarcire un danno, ad esempio per un incidente stradale. Secondo gran parte della dottrina, non sarebbe accettabile la tesi (rigettata a suo tempo in Assemblea Costituente da Umberto Elia Terracini) che egli risponda di eventuali comportamenti criminosi solo alla fine del settennato: si dimetta o meno, egli deve rispondere subito per i reati di cui è accusato, pena l'ammissione di un privilegio che romperebbe con gli artt. 3 e 112 della Costituzione.



Fotogrammi del settennato



1861 > 2011 > >
150° anniversario Unità d'Italia



"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Settennato Giorgio Napolitano

Napolitano: la nascita di Israele non può essere messa in dubbio



... in Settennato Giorgio Napolitano

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*



Fotogrammi del settennato

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Settennato Giorgio Napolitano



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della

Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti

Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.

Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.

Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguro

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”